



PROGRAMMA ELETTORALE DEL CANDIDATO A SINDACO PER LA COALIZIONE DI CENTRODESTRA

FEDERICO D'ANNIBALLE

PRINCIPI ISPIRATORI DELL'AZIONE POLITICO-AMMINISTRATIVA

La libertà e la tutela della persona, la sicurezza, la giustizia sociale, il sostegno alle categorie più fragili, la difesa e la promozione dell'identità culturale del territorio, il supporto a uno sviluppo socio-economico sostenibile, la partecipazione attiva della cittadinanza alle scelte strategiche dell'amministrazione, la semplificazione burocratico-amministrativa, il miglioramento e l'implementazione dei servizi al cittadino, la valorizzazione e riqualificazione del territorio comunale, la lotta agli sprechi, la promozione delle eccellenze.

Il nostro impegno sarà quello di dare a Ponsacco una nuova "visione" politica di amministrazione del territorio. Vogliamo trasmettere ai cittadini il coraggio di recidere le vecchie logiche di gestione locale, legate ad una visione miope e poco lungimirante, fatta di interventi infruttuosi e di breve respiro, di progetti a breve termine mirati a gestire l'imminenza, sovente senza una reale progettualità o visione d'insieme e di lungo periodo. Logiche sterili sono state seguite dalle amministrazioni precedenti, le quali non sono mai state neppure in grado di mantenere la maggior parte delle promesse fatte ai cittadini. Logiche figlie di un *continuum* amministrativo ininterrotto da decenni, figlie di un "pensiero unico" che non ammette giudizi contrari né critiche, che ha portato quegli stessi amministratori a crogiolarsi nell'imperturbabile convinzione di non avere più avversari con i quali confrontarsi, di non dover più render conto neanche ai propri concittadini. Distaccati oramai in modo abissale e insanabile dalla realtà del proprio territorio e dalle problematiche reali che lo affliggono, hanno perseverato nella difesa - a oltranza - delle proprie scelte anche quando queste si sono rivelate sbagliate o nocive per il nostro Comune. Noi, al contrario, crediamo nella possibilità di una Ponsacco più sicura, più vivibile, più solidale ed efficiente, una Ponsacco votata al futuro, non più rassegnata ad un lento e inesorabile declino (condizione che è sotto gli occhi di tutti). Lavorando per la piena valorizzazione delle realtà storiche del nostro territorio e di tutte quelle grandi potenzialità di cui disponiamo, il nostro scopo è quello di ridare a Ponsacco il "lustrò" che merita e fare di questo Comune un esempio in termini di qualità della vita dei suoi cittadini.

LINEE PROGRAMMATICHE

1) **SICUREZZA:**

la 'Sicurezza' è, da sempre, uno dei temi più cari al Centro-Destra; proprio per questo inizieremo la nostra azione amministrativa rimettendo il territorio nelle **condizioni ideali di sicurezza** senza le quali ogni tipologia di sviluppo, sia economico che sociale, sarebbe impossibile. Lavoreremo ad una **ottimizzazione e razionalizzazione delle attività del Corpo di Polizia Municipale** al fine di individuare le **priorità operative** in linea con le reali necessità del territorio. Da troppo tempo il corpo della Polizia Municipale è drasticamente sottodimensionato rispetto alle reali necessità della comunità. Per questo motivo, compatibilmente con le risorse e i vincoli di bilancio, **punteremo ad incrementarne progressivamente l'organico e a estendere l'orario di impiego previa la stipula di un accordo contrattuale specifico atto a valorizzare merito ed impegno.** Combatteremo, con tutti gli strumenti a disposizione dell'amministrazione comunale, **l'illegalità diffusa sul territorio** e tutte quelle situazioni che possono creare pericolo, disturbo o fastidio al cittadino: **dall'accattonaggio** (che spesso si rivela molesto) esercitato nei luoghi più frequentati del comune, allo stato di manifesta ubriachezza, agli **eventuali bivacchi**, fino alle **attività di commercio abusivo ed illegale di prodotti di ogni genere** in sleale concorrenza con i legittimi commercianti del territorio, ossequiosi delle regole. Per tali finalità adotteremo il c.d. **Daspo Urbano Locale** così come riformato e potenziato dal D.L. 4 ottobre 2018, n. 113 "**Decreto Sicurezza**", misura che consente, oltre alla comminazione di una sanzione amministrativa, anche l'emanazione **dell'ordine di allontanamento da un determinato luogo** (centri di istruzione; centri di interesse storico-culturale; aree verdi, i presidi sanitari e le aree destinate allo svolgimento di fiere, mercati, pubblici spettacoli). Effettueremo **controlli più serrati** volti a garantire il rispetto delle regole vigenti in ogni ambito: **dal commercio alla circolazione stradale**, poiché il percorso di sviluppo di un territorio deve partire innanzitutto dalla "**cultura del rispetto delle regole**". Procederemo con un complessivo miglioramento e **potenziamento degli impianti di illuminazione pubblica**, optando per le tecnologie di ultima generazione per poter limitare al massimo lo sforzo economico dell'ente, nel medio-lungo periodo, ed ottenere il miglior risultato possibile. Contestualmente estenderemo e **potenzieremo l'illuminazione pubblica anche in zone attualmente sprovviste o male illuminate.** Procederemo gradualmente ad una complessiva rivalutazione ed **implementazione degli arredi urbani** in tutte le frazioni e nel centro storico di Ponsacco in modo da rendere più fruibili gli spazi pubblici alla cittadinanza. **Svilupperemo un progetto volto ad abbattere ogni eventuale barriera architettonica, poiché la vivibilità di un territorio deve essere davvero per tutti.** La sicurezza del cittadino nasce innanzitutto dalla cura del territorio, dalla sua rivalutazione sia in termini strutturali che estetico-funzionali. **Installeremo un impianto di videosorveglianza centralizzato** e potenziato rispetto a quello attualmente presente (che si è dimostrato completamente inadeguato) in tutte le zone sensibili del comune, in modo da avere un presidio tecnologico efficiente al servizio delle forze dell'ordine e un **monitoraggio costante di quei luoghi più sottoposti a rischi per la sicurezza dei cittadini**, ovviamene nel completo rispetto delle normative vigenti in

termini di privacy. Lavoreremo affinché sia possibile un **maggiore presidio del territorio da parte delle forze dell'ordine**, in accordo con le stesse, in seguito ad uno studio puntuale degli orari più sensibili e più critici. **Saranno, inoltre, posizionate videocamere "evolutive"** capaci di rilevare e sanzionare chi non rispetta gli attraversamenti pedonali e i divieti d'accesso. Colpiremo chiunque, infrangendo il codice della strada, metta a rischio l'incolumità delle persone. **Stop alle targhe straniere sul nostro territorio**: grazie all'applicazione del 'Decreto Sicurezza', chiunque risieda a Ponsacco, dovrà nazionalizzare le targhe straniere nei tempi previsti dalla legge, pagando bollo, assicurazione e sanzioni come ogni comune cittadino. **Potenzieremo e completeremo i sistemi stradali di controllo e di sicurezza attiva e passiva sul territorio comunale**, estendendo i controlli e i dispositivi anche su quei tratti stradali (per esempio la variante 439) di recente passati di competenza dalle ex province all'Anas e che quotidianamente sono percorse da migliaia di ponsacchini. Attiveremo un servizio di **vigilanza attiva e partecipata**, utilizzabile da tutti i cittadini e monitorato da specifici incaricati, mediante applicazione dedicata su dispositivi smartphone e/o un numero verde, grazie al quale sarà possibile effettuare segnalazioni in tempo reale alle autorità competenti, sia in caso di situazioni di rischio per sicurezza delle persone o delle proprietà (sia pubbliche che private) sia per segnalazioni di disservizi e/o richieste di intervento all'amministrazione. In questo modo il cittadino potrà partecipare attivamente al controllo e alla tutela del territorio e della sicurezza dello stesso, avendo un canale diretto con le autorità competenti. Se fino a oggi il ponsacchino che segnalava disservizi e inefficienze rappresentava una zelante seccatura per l'amministrazione, con noi le relazioni tra cittadino e gli amministratori subiranno una salutare rivoluzione copernicana.

Non ci limiteremo a un'azione repressiva sul territorio, ma stimoleremo la virtù civica di giovani e adulti. Promuoveremo il 'civismo', la cultura della legalità, del rispetto delle regole e del rispetto dell'ambiente, attraverso una serie di incontri formativi e informativi concordati con le scuole del territorio e con le associazioni; incentiveremo il dialogo tra studenti ed esperti dei vari settori: forze dell'ordine, legali, esperti in questioni ambientali, educatori. Procederemo con l'attivazione di un servizio di **'Vigilanza Notturna del territorio'**, con l'ausilio e la partnership di Istituti di Vigilanza Privati (se necessario), alla stregua del Progetto già sperimentato in molti altri comuni Italiani. Questo servizio sarà mirato a diminuire, se non debellare, gli episodi di infrazioni notturne in appartamenti, attività commerciali e uffici, che sempre più frequentemente si verificano, ahimè, sul nostro territorio, e renderà la vita più complicata a tutti quei soggetti che intendono delinquere, approfittando dell'oscurità e delle ore notturne.

Verrà inoltre istituito e regolamentato un fondo comunale dedicato denominato **FONDO PER LA SICUREZZA**, per l'eventuale copertura, parziale e/o totale, a seconda dei casi e delle necessità, delle spese legali per quei cittadini che, vittime di furti, rapine, o eventi delittuosi in genere, avessero difficoltà (dimostrata e certificata) a sostenerle. Questo fondo andrà anche a sostenere tutti quei cittadini, che vorranno dotarsi di impianti di videosorveglianza per locali privati o per esercizi commerciali e produttivi e/o di qualsiasi altro ausilio tecnico volto a tutelare e migliorare la sicurezza propria, dei propri cari e dei propri beni. Tramite meccanismi di agevolazione fiscale e abbattimento delle imposte locali l'amministrazione Comunale, grazie all'istituzione del **FONDO PER LA SICUREZZA**, sosterrà i propri cittadini

nelle spese per l'implementazione dei presidi di sicurezza. Questo perché per poter garantire la sicurezza di tutti serve una sinergia funzionale tra il pubblico e il privato, una collaborazione complementare e strategica. L'amministrazione per noi deve essere il primo 'tutor' dei cittadini soprattutto nel garantire le condizioni essenziali di sicurezza e tranquillità. Verranno inoltre messi in campo dei **presidi fissi**, nelle fasce orarie più sensibili, con eventuali associazioni del territorio, che monitorino e sorvegliano **i giardini pubblici, le scuole e le aree comunali di gioco e di aggregazione nelle quali i bambini e i ragazzi potranno ritrovarsi in tutta serenità** senza il rischio di essere importunati da soggetti 'poco raccomandabili'. Il nostro scopo è quello di rendere Ponsacco un luogo più sicuro per tutti, adulti e bambini, e fare così in modo che non esistano più 'zone franche' nelle quali il comune cittadino abbia timore ad entrare o zone nelle quali si possa temere per la propria incolumità o per quella dei propri figli. Ma ancora oltre: **combatteremo e saneremo tutte quelle situazioni di degrado urbano** che rappresentano l'humus fertile per l'illegalità e di fatto incarnano l'anticamera di un degrado più profondo, un vero e proprio degrado sociale. **Vogliamo portare aria nuova a Ponsacco, coltivando e diffondendo la cultura del rispetto delle regole e della civile e pacifica convivenza.** Sarà perciò nostro obiettivo primario sanare la più grande ferita tuttora aperta sul nostro territorio: **il ghetto di Via Rospicciano**. Una generica e approssimativa, diremmo fallimentare, politica di integrazione messa in campo da decenni dalla Sinistra ha agevolato l'insediamento di veri e propri ghetti in molti comuni toscani. Ponsacco non ne è esente. Spesso si è confuso il concetto di 'accoglienza' e 'integrazione' con quello di 'lassismo' e 'cieca tolleranza'; sommiamo poi a questo l'incapacità delle amministrazioni precedenti di far rispettare l'ordine e le regole alle quali invece sono tenuti tutti i cittadini, e il ghetto è servito! Al di là delle vicende giudiziarie, ancora in corso, in merito alla questione dei **Palazzi di Via Rospicciano**, metteremo in atto ogni azione amministrativa concessa dal vigente ordinamento per sanare il ghetto di Via Rospicciano, per restituire a Ponsacco e ai Ponsacchini una 'zona franca di degrado sia ambientale che sociale' e **trasformare quella zona grigia in un'area di pubblico utilizzo, riqualificata e al servizio degli onesti cittadini**. Faremo ricorso ad ogni azione legale per riportare l'ordine e il decoro in quella zona, utilizzando anche strumenti legislativi come il 'Daspo Urbano' se ve ne fossero le condizioni e le possibilità, poiché è necessario sancire il principio che "solo chi rispetta le regole e quindi i doveri può rivendicare diritti".

Metteremo in atto tutte le azioni consentite e necessarie per combattere il fenomeno dilagante del **bullismo**, una piaga che purtroppo sta prendendo sempre più piede nella nostra realtà e che rappresenta un serio pericolo per i ragazzi, per le famiglie e per l'equilibrio scolastico.

Con il Centro-Destra al governo del Comune l'accoglienza sarà subordinata al rispetto delle regole, non ci saranno più discriminazioni sul comportamento dei cittadini.

Vogliamo che tutti possano 'vivere Ponsacco' senza timori e con la consapevolezza di avere a fianco un'amministrazione amica che vigila sulla loro sicurezza e li protegge. Questo non significa voler militarizzare il territorio, bensì mettere in campo tutti quegli strumenti e quei servizi necessari a rendere la vita dei nostri concittadini più tranquilla e più serena. Poiché il

tema della sicurezza è stato fino ad oggi troppo a lungo sottovalutato e affrontato come un problema marginale e di second'ordine. **Mentre a nostro giudizio non c'è sviluppo senza sicurezza, non c'è evoluzione senza rispetto reciproco e armonica convivenza.**

2) SCUOLA – (Edilizia scolastica):

una comunità che non investe sull'istruzione e la formazione dei propri figli è una comunità destinata al tramonto. Uno dei temi fondamentali che dovrà essere all'apice dell'agenda politico-amministrativa della prossima Giunta Comunale è proprio la Politica di gestione delle Scuole. **La situazione attuale è scoraggiante, ed è il risultato di decenni di miopia amministrativa,** di scelte fatte per gestire situazioni di emergenza determinate, tra l'altro, **proprio dalla inadeguatezza di chi non ha saputo prevenire pur avendone tutti gli strumenti e la responsabilità;** è il risultato di una evidente incapacità programmatica da parte di chi avrebbe dovuto al contrario avere una visione di lungo periodo su di un tema così fondamentale. L'amministrazione uscente aveva scritto a chiare lettere nel programma elettorale presentato ai cittadini nel 2014 l'impegno a porre la tematica della scuola al 'centro' dell'azione amministrativa; erano stati promessi interventi quali "l'ampliamento delle scuole elementari delle Melorie" nonché "La realizzazione di un nuovo Polo Scolastico nel centro di Ponsacco". Tutte promesse mai realizzate, e questo la dice lunga sulla "serietà" e "l'impegno" con i quali l'Amministrazione uscente ha trattato questo tema fondamentale. L'annosa vicenda delle "Scuole Fucini", saltata più volte agli onori (o disonori) della cronaca locale (e non solo) non è che la punta dell'Iceberg di un problema molto più esteso e profondo. Le infrastrutture scolastiche presenti sul nostro territorio risalgono per lo più a progettazioni degli "anni 70". La popolazione di Ponsacco è cresciuta nel tempo, le esigenze dei cittadini e degli scolari sono cambiate. Le scuole sono rimaste sostanzialmente le stesse. Ad esempio: non è stata messa in campo una "politica scolastica" volta al potenziamento delle "classi" che avrebbero dovuto gradualmente ospitare un numero sempre crescente di alunni. Ma non solo questo: se facciamo una breve ricognizione delle scuole presenti sul territorio (Scuole d'infanzia: Camugliano, le "Machiavelli", "Le Melorie", le "Giusti", "Val di Cava", "Borghi"- Scuole Primarie: "Le Melorie", le "Giusti", "Mascagni", "Val di Cava", "Fucini" – attualmente ospitate in 6 moduli abitativi – Scuole Secondarie: le "Niccolini"), numerose sono ad oggi le criticità che la maggior parte di esse presentano. Ne citiamo alcune delle più evidenti: il numero degli alunni in relazione alle dimensioni delle classi; la mancanza di una palestra, ad esempio, alle "Melorie" (qui i ragazzi possono fare attività fisica in cortile solo col 'bel tempo'); la carenza di un'aula per una sezione delle scuole "Machiavelli"; gli alunni delle scuole "Giusti" (che trascorrono otto ore a scuola- tempo lungo) non hanno spazi sufficienti: qui il numero dei bambini è superiore alla capienza delle aule, la mensa e la "ricreazione" sono su due turni, non ci sono laboratori né aule insegnanti, la biblioteca non è altro che un armadio collocato nell'atrio del primo piano dell'edificio! **Inoltre, ricordiamo che gli edifici scolastici, per la zona sismica in cui è inserito il Comune di Ponsacco, erano soggetti già a partire dai primi anni 2000, a restrittive verifiche di vulnerabilità sismica. Ecco allora che le amministrazioni precedenti, sempre che abbiano ottemperato a tali obblighi, non hanno tenuto in adeguato conto gli esiti di tali verifiche rispetto alle quali si sarebbe**

resa necessaria una programmazione di interventi, quali semplici adeguamenti o miglioramenti, da valutarsi plesso per plesso. Pertanto si sarebbe potuto avviare con ampio anticipo un percorso di accesso ai pubblici finanziamenti, circostanza che avrebbe certamente evitato di arrivare all'attuale situazione di emergenza, che ribadisce l'incapacità di fondo degli amministratori che si sono succeduti nel tempo. E' quindi fondamentale verificare, senza ritardo, le condizioni di sicurezza di tutti i plessi scolastici del comune; prima di qualsiasi altra iniziativa si dovrà pertanto procedere ai necessari controlli ed alle dovute valutazioni su tutti i plessi scolastici presenti nel comune al fine di programmare i necessari interventi. Non è assolutamente escluso che dalle verifiche potrebbero emergere altre situazioni simili a quella delle "Scuole Fucini"; se questo dovesse accadere sarebbe l'ennesima dimostrazione dell'incompetenza e inadeguatezza amministrativa degli attuali 'governanti', e si creerebbero altre situazioni emergenziali da gestire. Ciò che invece il Centro-Destra farà, se eletto a guidare il Comune, sarà la costituzione di un preciso e puntuale sistema di manutenzione ordinaria e straordinaria (laddove necessario), che si concentrerà sul monitoraggio di tutti i plessi scolastici ad oggi esistenti, mirato inoltre all'abbattimento delle eventuali barriere architettoniche presenti e alla risoluzione di tutte quelle situazioni potenzialmente critiche sia dal punto di vista della sicurezza, appunto, dei plessi scolastici sia dal punto di vista della fruibilità dei servizi scolastici. Ma questo per quanto riguarda l'immediato. A nostro giudizio, però, un'Amministrazione lungimirante non può limitarsi, come è stato fatto fino ad oggi, a "gestire" alla meglio la situazione attuale, a mettere "delle pezze" laddove si aprivano delle falle. Secondo noi il governo della città deve avere l'ambizione e il coraggio di "gettare lo sguardo oltre", deve avere una visione di crescita e sviluppo proiettata oltre l'angusto spazio di un mandato, oltre le presenti condizioni del territorio. Proprio per questo motivo, tenendo conto che i plessi scolastici attuali, anno dopo anno, non saranno più in grado di far fronte alle reali esigenze della cittadinanza, considerando che - data la loro anzianità - probabilmente nel prossimo futuro richiederanno onerosi interventi di messa in sicurezza o comunque di riqualificazione, che non ne miglioreranno la funzionalità (poiché l'evoluzione urbanistica rende oggi alcuni plessi "ingessati" alle dimensioni attuali), il Centro-Destra si impegnerà alla progettazione e realizzazione di una soluzione di lungo periodo che, una volta conclusa, risolverà in modo definitivo tutte le attuali criticità del sistema scuola a Ponsacco: **LA CITTADELLA DELLA SCUOLA**. Questo progetto prevede la realizzazione di un unico POLO o CAMPUS scolastico, interamente dedicato ai nostri studenti; un'unica, nuova urbanizzazione che andrebbe a sostituire e a sintetizzare tutti i plessi scolastici attualmente dislocati sul nostro territorio comunale: dalle scuole di prima infanzia fino alle scuole secondarie di primo grado. Il progetto prevedrà, inoltre, strutture integrative e complementari come palestre, laboratori, spazi attrezzati all'aperto, biblioteche, sale conferenze, fondi direzionali e commerciali legati al mondo della scuola. **LA CITTADELLA DELLA SCUOLA**, quindi, rappresenta la soluzione definitiva alle problematiche riguardanti l'edilizia scolastica del comune, tenendo conto sia della situazione attuale che di un futuro incremento demografico di Ponsacco. Per la sua realizzazione, il Centro-Destra ha individuato tre possibili zone alternative, che saranno vagliate in seguito ad un accurato studio di fattibilità, al fine di scegliere la zona più adeguata allo scopo. I vecchi plessi scolastici, una volta che **LA CITTADELLA DELLA SCUOLA** sarà operativa, saranno messi a disposizione della cittadinanza sotto varie forme:

delle associazioni del territorio, delle istituzioni locali che si occupano di sanità, sociale, cultura e formazione. In questo modo il nostro territorio sarà ulteriormente arricchito di strutture educative e formative e si darà nuova vita a edifici scolastici che, nel tempo, non sarebbero comunque più stati in grado di assolvere le funzioni per le quali erano stati progettati e realizzati.

3) COMMERCIO E ATTIVITA' PRODUTTIVE :

come in tutte le altre realtà territoriali vicine, anche a Ponsacco l'effetto prolungato della crisi economica ha influito in modo negativo sulle dinamiche del commercio e a farne le spese sono stati soprattutto i 'piccoli negozi di vicinato' che, storicamente, hanno rappresentato il 'cuore pulsante' dell'economia del nostro paese. Anche se l'attuale Amministrazione in carica 'snocciola' freddi numeri statistici asserendo che, al contrario, il commercio a Ponsacco è in crescita. Basta percorrere e 'vivere' le strade del paese per rendersi conto che, nonostante l'impegno costante dei commercianti del territorio, e nonostante la loro voglia di investire e fare impresa, il corso di Ponsacco si è sistematicamente svuotato di tante attività commerciali nel corso del tempo e le piccole attività tendono ad abbandonare il centro, optando per ubicazioni più funzionali e meglio servite da infrastrutture e parcheggi. Purtroppo anche in questo caso un'amministrazione poco attenta ai cambiamenti della società ha fatto sì che negli ultimi vent'anni il cuore nevralgico del paese si avviasse ad un lento ed inesorabile declino. Stiamo parlando del **Corso Matteotti**, appunto, quello che oramai in ogni campagna elettorale, catalizza l'attenzione dei vari candidati a dispetto di tutte le altre aree, considerate per molto tempo, dalla politica locale, quasi 'aree di serie B'. In realtà, nonostante i tanti impegni presi dall'Amministrazione in carica, la situazione in cui versa il corso di Ponsacco è sotto gli occhi di tutti. **Noi vogliamo provare a cambiare la 'cartina geografica del commercio'**, il modo stesso di affrontare il problema tenendo conto che il concetto di 'Centro del Commercio di Vicinato' ha subito nel tempo un naturale stravolgimento, determinato dalla capacità e dall'iniziativa privata dei singoli commercianti: **il Corso Matteotti, Piazza D'Appiano e le strade limitrofe quali ad esempio Viale della Rimembranza, Via dei Mille, Via Carducci e Viale 1 Maggio rappresentano oggi il naturale perimetro di sviluppo del cosiddetto 'Centro Commerciale Naturale' di Ponsacco.** Basta quindi a concentrare l'attenzione degli interventi dell'Amministrazione solo ed esclusivamente sul ristretto *focus* del Corso Matteotti! Questo atteggiamento amministrativo si è dimostrato inconcludente, quand'anche dannoso, per lo sviluppo del commercio sul nostro territorio, utilizzando le poche risorse pubbliche a disposizione in modo ottuso e senza una reale visione di sviluppo commerciale più ampia e compiuta. Siamo convinti che la mera concessione di contributi temporanei per l'affitto, o sostegni economici contingentati nel tempo e nelle dimensioni, non siano la ricetta vincente per rilanciare il commercio sul nostro territorio. **Il problema delle piccole e medie attività oggi non è solo la fase di start-up** - i contributi che vengono concessi incidono infatti solo su questa fase dell'iniziativa commerciale -, la vera sfida dell'Amministrazione è creare quelle infrastrutture e quei servizi che possano permettere alle piccole e medie attività di operare nel medio-lungo periodo e che permettano loro di svolgere il loro mestiere, sostenute dall'azione di

un'Amministrazione amica e non vessatoria. **Serve quindi un piano mirato per la realizzazione di un nuovo piano di parcheggi e una rivisitazione mirata della viabilità che coinvolga il centro nevralgico del commercio di vicinato a Ponsacco.** È necessario facilitare l'accesso alle realtà commerciali del centro rendendo semplice e conveniente recarsi a Ponsacco per fare acquisti anche per una clientela esterna al paese. Siamo intimamente persuasi che per attrarre potenziali avventori delle attività commerciali del centro si renda necessario un piano di **investimenti volto alla creazione di nuove infrastrutture, che semplifichino la raggiungibilità degli esercizi commerciali presenti e futuri e che favoriscano la comoda permanenza dei possibili clienti nelle zone dedite appunto al commercio.** Abbiamo, a proposito di questo, già individuato zone da inserire nel futuro piano dei parcheggi. **Stiamo valutando inoltre la modifica e il miglioramento della attuale viabilità, in modo che possa permettere a Piazza D'Appiano e alle vie limitrofe di avere più posti auto, una circolazione meno pericolosa e un afflusso e deflusso di auto più ordinato e funzionale.** Tornando al Corso Matteotti (che chiaramente come zona comprende sia Piazza del Comune che Piazza della Repubblica), esso necessiterà di una nuova rivisitazione sia dal punto architettonico che dal punto di vista organizzativo che dovrà coinvolgere anche tutti i suoi Vicoli/Rughe. **Sarà data l'opportunità, a chi vorrà, di cambiare la destinazione d'uso dei fondi sfitti sul Corso da commerciale a direzionale o, sussistendone le condizioni, a civile abitazione a costo zero e con un iter burocratico semplificato.**

Inoltre forti incentivi saranno concessi a chi ristrutturerà o riqualificherà le proprietà immobiliari, sul Corso nei Vicoli comunicanti e comunque all'interno del centro urbano strettamente inteso, ciò anche per mezzo di un'azione con alla base convenzioni tra il Comune e istituti bancari per facilitare l'accesso al credito agli interessati.

Sul Corso e nelle zone limitrofe verranno trasferite anche talune Funzioni e Servizi di immediata fruibilità da parte del cittadino.

La nostra volontà è quella di favorire la trasformazione di Corso Matteotti, così come lo conosciamo oggi, nel 'Salotto buono' del Paese, di farne una piccola bomboniera nel cuore antico di Ponsacco, un luogo di incontro bello ed attrattivo, collegato direttamente tramite il miglioramento anche dei percorsi pedonali con l'area più squisitamente commerciale limitrofa (Piazza d'Appiano, Viale Primo Maggio, ecc.). Vogliamo, in breve, che vivere il centro di Ponsacco torni ad essere un vanto e un privilegio.

Per ciò che concerne invece l'area commerciale delle Melorie, che nel tempo si è sviluppata grazie all'iniziativa di aziende di medio-grandi dimensioni, la nostra volontà è quella di arricchirla di ulteriori servizi e di valorizzare le aree a verde presenti, in modo da rendere più appetibile e più fruibile una zona, che di per sé ha una vocazione attrattiva di grandi traffici, sia per le dimensioni delle attività presenti sia per la vicinanza all'uscita/entrata della strada di grande comunicazione FI-PI-LI. Le Melorie, come frazione, nel tempo ha subito uno sviluppo disomogeneo determinato dalla realizzazione di grandi plessi commerciali, artigianali e direzionali, senza una reale visione d'insieme dettata da una più generale volontà di realizzare un progetto complessivo ed integrato, complementare agli insediamenti abitativi presenti e capace di favorire la funzionalità e la fruibilità di tutte le attività dislocate nei vari plessi urbanizzati, che sovente, pur essendo vicini, rappresentano veri e propri 'universi' a sé stanti. **L'operato di un'amministrazione comunale non può**

certo determinare il successo o l'insuccesso di un'attività commerciale o d'impresa in senso stretto, ma di sicuro può creare quelle condizioni favorevoli ed ideali (servizi, contributi mirati, infrastrutture all'avanguardia) grazie alle quali un'impresa può decidere di investire sul nostro territorio e può trovare terreno fertile per la propria crescita ed il proprio sviluppo. Ecco perché crediamo che nei piani futuri della nostra amministrazione ci sarà quello di contribuire direttamente alla promozione dell'impresa e del commercio a servizio del nostro territorio – ma con una visione più ampia fino a livello regionale – **contribuendo all'individuazione e alla costituzione di un'area fieristica alle Melorie.** Così facendo si potrà concretizzare il ruolo di Ponsacco quale Crocevia di Sviluppo e di attrazione commerciale.

Sarà inoltre nostro obiettivo rivedere il calendario annuale degli eventi promossi e/o sostenuti dall'amministrazione Comunale, in modo da valorizzarne alcuni con maggiori investimenti e razionalizzarne altri meno fruttuosi e dall'impatto marginale. **L'elaborazione e l'organizzazione di un nuovo calendario annuale di eventi/ feste a tema commerciale non può prescindere da un confronto preventivo con i commercianti del territorio.** La nostra proposta è quella di istituire un tavolo permanente di coordinamento tra i delegati dell'Amministrazione Comunale e i rappresentanti dei commercianti del territorio al fine di elaborare congiuntamente le iniziative da mettere in campo a favore del commercio cittadino. Vi è la necessità di un rapporto di più stretta collaborazione tra le realtà produttive in genere e la macchina comunale al fine di instaurare una sinergia propositiva e fattiva. In tal modo sarà più semplice dare vita a manifestazioni, feste, iniziative che tengano conto delle reali peculiarità del commercio cittadino e che possano rivelarsi efficaci nella promozione e nell'arricchimento delle attività presenti sul territorio.

Per quanto riguarda l'industria del mobile, un tempo la vera vocazione del nostro paese, riteniamo invece che essa possa trovare nuovi stimoli: pensiamo ad un nuovo modo di promuovere il mobile ponsacchino, attraverso mostre / mercati programmate all'interno di un comparto che coinvolga più comuni; pensiamo – in considerazione degli ottimi livelli di vendita ottenuti negli ultimi tempi all'estero – a gemellaggi commerciali, in particolar modo con realtà dell'est Europa ma anche oltre i confini comunitari.

Non solo, sempre con riferimento alle aziende del mobile, e per altre realtà imprenditoriali, specialmente per quelle aziende che producono rifiuti speciali ed assimilati, abbiamo allo studio una politica di sgravi progressivi relativa alla TARI, avente ad oggetto quelle aree non strettamente connesse al processo produttivo.

4) URBANISTICA, LAVORI PUBBLICI E QUALITÀ URBANA:

preso atto della recente approvazione del nuovo **Piano Strutturale**, considerate le varie mancanze e lacune in esso presenti, è nostra intenzione intervenire e revisionare lo stesso anche al fine di rivitalizzare l'edilizia privata. Risulta evidente che la impostazione e strategia intrinseca del Piano Operativo, ancora da approvare, è fondamentale per decidere l'assetto urbanistico che ci vogliamo dare anche in una prospettiva di medio e lungo termine. In proposito sono ben delineati gli intenti che vogliamo perseguire: **riqualificare alcune zone del comune realizzando e/o potenziando i percorsi pedonali e ciclabili,**

recuperare qualsiasi spazio anche di risulta ma con valenza pubblica che possa essere messo a sistema, adottare una nuova strategia sul sistema del verde e dei parchi potenziandone la valenza ecologica e valorizzando la loro capacità attrattiva di aggregazione; migliorare l'accessibilità urbana per mezzo dell'abbattimento delle barriere architettoniche, sistemazione dei marciapiedi e degli arredi urbani obsoleti, con la realizzazione di itinerari privilegiati da progettare e realizzare in convenzione con soggetti privati coinvolti in trasformazioni urbanistiche di iniziativa appunto privata; dotare il Piano Operativo di uno strumento attuativo di perequazione urbanistica al fine raggiungere, con il miglior risultato possibile, l'equa distribuzione delle facoltà edificatorie e mitigare gli scompensi che la pianificazione determina sulle proprietà immobiliari; espletare una ricognizione sui 'sottoservizi' quali la fognatura, la rete di adduzione acqua, gas ecc. e risolvere le eventuali criticità che possono arrecare disagio alla cittadinanza; dotare il Piano Operativo di meccanismi di premialità sugli interventi di recupero del patrimonio edilizio esistente sia in termini di potenzialità edificatoria (anche dislocata) che in abbattimento graduato e commisurato all'entità del recupero sugli oneri di urbanizzazione; incentivare l'efficientamento energetico degli edifici e l'utilizzo delle fonti rinnovabili (coinvolgendo anche gli edifici di proprietà pubblica in un piano strutturato ed integrato di riqualificazione energetica radicale); rinnovare ed ampliare la casistica delle possibilità di ampliamento degli edifici esistenti anche in virtù dell'incremento delle prestazioni energetiche e di risposta al sisma nel rispetto della qualità architettonica e tipologica degli edifici, che pertanto sarà censita ed approfondita; riqualificare il corso Matteotti per mezzo di un radicale intervento di *restyling* ed incentivando il cambio di destinazione d'uso dei fondi da commerciale ad ufficio o civile abitazione; potenziare le infrastrutture del centro realizzando parcheggi ex novo e recuperandoli da spazi pedonali poco utilizzati e da un intervento di razionalizzazione della viabilità esistente. Prevedere piani per l'edilizia economica e popolare e/o abitazioni a costi calmierati, nonché 'housing sociale'.

Inoltre è nostra intenzione indagare con tutti i soggetti interessati se vi siano le condizioni per riqualificare e far rinascere a nuova vita il complesso della 'Mostra del Mobilio' anche per mezzo di una radicale riconversione dello stesso.

5) SERVIZI SOCIALI:

la Famiglia deve essere al centro dell'azione amministrativa. L'Istituzione familiare rappresenta il pilastro su cui si fondano le comunità locali, il sistema educativo, il benessere economico di una società intera. La Famiglia riveste il ruolo fondamentale di primo ammortizzatore sociale e, in quanto tale, la nostra azione politico-amministrativa sarà orientata al suo sostegno e alla sua salvaguardia. Il nostro sforzo sarà inteso a valorizzare quanto più possibile, in ottemperanza al principio di sussidiarietà orizzontale, il ruolo delle Famiglie e dei singoli, con particolare riguardo verso quelle/i residenti da più tempo nel territorio comunale, andando ad agire sui regolamenti attuativi dell'assegnazione dei servizi e interventi 'a domanda individuale', agendo su tariffe ed eventuali

esenzioni, in modo tale da ristabilire delle priorità legittime, nella logica di riconoscere all'appartenenza storica ad un territorio, un valore reale. Nel merito: metteremo in campo delle iniziative concrete a sostegno dei giovani nuclei familiari, quali ad esempio dei **contributi economici per i nuovi nati figli di cittadini che risiedono nel Comune da un determinato numero di anni.** Su questa logica è fondamentale rivedere la regolamentazione per l'accesso all'edilizia pubblica modificandone i parametri e privilegiando i nuclei familiari con maggiore anzianità di residenza nel Comune. Particolare attenzione verrà riservata alla lotta ai 'falsi bisogni', a quei soggetti che supportati da documentazioni mendaci o simulando situazioni fittizie non corrispondenti alla realtà effettiva, usufruiscono di benefici pubblici indebitamente, sottraendoli *in toto* o in parte ai veri aventi diritto. **La lotta per la legalità, che portiamo avanti a tutti i livelli, deve partire proprio da qui.** Ciò premesso, le iniziative strategiche per la promozione e valorizzazione della famiglia che intendiamo mettere in atto attraverso l'opera della pubblica amministrazione sono le seguenti:

- **istituzione di facilitazioni, vincolate da parametri di reddito, per l'accesso ai servizi pubblici locali per particolari categorie come famiglie con figli, persone con disabilità, famiglie monoparentali;**
- **il potenziamento dell'attività di sostegno e consulenza alle famiglie in difficoltà attraverso l'incremento dei consultori familiari in collaborazione con le associazioni di volontariato del territorio e con il distretto socio-sanitario;**
- **l'istituzione di un più efficiente servizio di mediazione familiare pubblico e gratuito al fine di contenere la conflittualità familiare;**
- **la promozione dell'associazionismo familiare cittadino, in un'ottica, appunto, di sussidiarietà orizzontale;**
- **implementazione di un sistema di 'massima trasparenza' tracciabilità e verificabilità, nel rispetto della vigente normativa sulla privacy, che consenta a qualsiasi cittadino di sapere quanto, quando, come e per che cosa si spendono le risorse destinate al settore dei servizi sociali.**

Asili Nido e servizi per l'Infanzia

I servizi per l'infanzia (quali ad esempio gli Asili-Nido) sono strumenti oggi più che mai indispensabili per conciliare le esigenze familiari e occupazionali dei genitori-lavoratori. E' quindi nostra intenzione incrementare l'impegno amministrativo per questo settore nevralgico. **Oltre al sostegno alla rete pubblica dei nidi cittadini, riteniamo fondamentale finanziare interventi di accoglienza di minori, in età prescolare, attraverso forme flessibili e dislocate in maniera capillare sul territorio con il coinvolgimento delle forme associazionistiche e cooperativistiche, nonché con il mondo imprenditoriale.** Nello specifico:

- **istituzione di Nidi-Famiglia e forme similari che possano ampliare l'offerta degli asili-nido, tra le quali, sussistendone le possibilità, l'attività delle**

‘madri di giorno’ (donne che accudiscono presso il proprio domicilio contemporaneamente più bambini);

- **organizzazione di Ludoteche per minori accompagnati da un familiare, sostenendo e favorendo la possibilità delle persone anziane di prendersi cura dei bambini, in ambito comunque protetto e supportato da operatori del settore;**
- **stipula di convenzioni con associazioni del territorio per l’organizzazione di strutture per l’infanzia, anche solo per alcune fasce orarie nell’arco della giornata, nell’ottica di favorire le forme di lavoro part-time.**
- **stipula di convenzioni con il tessuto imprenditoriale per l’organizzazione di nidi-aziendali e inter-aziendali a favore dei figli dei lavoratori, ma aperti al territorio rispetto alle reali esigenze delle famiglie.**

Minori

La tutela dei minori e del loro sereno sviluppo in società rappresenta una delle nostre priorità in quanto questi costituiscono il futuro della nostra Ponsacco. L’età adolescenziale e pre-adolescenziale rappresenta un passaggio delicato e fondamentale nel percorso di crescita dei futuri cittadini. Sarà nostra cura mettere in campo interventi di ‘prevenzione del disagio’, avvalendoci di figure adeguatamente formate che definiremo **educatori di territorio**, ovvero figure professionali specializzate che possano divenire i referenti per i ragazzi e per le loro famiglie nell’affrontare le sempre più frequenti problematiche legate appunto alla crescita individuale della persona in relazione al contesto socio-culturale nel quale è inserita: problematiche riguardanti ad esempio l’abbandono scolastico, l’apprendimento, la socializzazione, le relazioni intergenerazionali. Struttureremo una proposta di **spazi dedicati agli adolescenti** nei quali verranno organizzate attività di tipo culturale (corsi di educazione all’utilizzo dei moderni ausili informatici, musica, recitazione, danza ecc.), ricreative e formative (**l’educazione civica in primis**, poiché è necessario sensibilizzare il ragazzo di oggi alla cultura della pacifica e rispettosa convivenza per creare il cittadino modello di domani). Abbiamo intenzione di incrementare, anche con la collaborazione delle numerose associazioni del territorio che fossero interessate, programmi di sensibilizzazione, informazione e prevenzione mirati al contrasto di fenomeni, purtroppo oggi sempre più frequenti, quali la violenza sociale, il bullismo, l’isolamento e/o l’alienazione sociale.

Giovani

Alzando lo sguardo verso quei ragazzi che hanno oltrepassato le burrasche naturali dell’adolescenza in senso stretto, vogliamo mantenere alta la sensibilità nei confronti dei giovani cittadini di Ponsacco, poiché appunto il percorso di crescita e sviluppo dell’individuo si interseca inevitabilmente e strutturalmente con l’ambiente sociale circostante. **I Giovani spesso necessitano, oggi più che mai, di ricostruire un patrimonio di valori che determinate tensioni sociali hanno indebolito e corrosivo.** Il senso di appartenenza ad una comunità, la consapevolezza della propria identità culturale, la difesa dei tratti distintivi e dei valori della comunità di appartenenza, rappresentano le radici più solide sulle quali costruire il futuro

dell'individuo e della società stessa. Orientati a questo intendiamo adoperarci come di seguito:

- istituiremo un 'Osservatorio permanente sulla condizione giovanile' che si impegni nell'analisi delle problematiche, dei bisogni reali, delle aspettative e delle tendenze dei giovani del comune.
- potenzieremo gli interventi per il coinvolgimento sociale e la partecipazione dei giovani alla vita pubblica del paese;
- investiremo maggiori risorse in azioni di prevenzione della devianza giovanile legata a processi di rischio di emarginazione sociale;
- incentiveremo, di concerto con le associazioni del territorio, tutte quelle forme di aggregazione e cooperazione che rappresentano il sale della vita della comunità cittadina;
- metteremo in campo politiche volte al sostegno e allo sviluppo dell'identità dei giovani sul piano socio-culturale e della partecipazione attiva ai Programmi Comunitari di mobilità e formazione, favorendo e sostenendo l'aggregazione giovanile in un'ottica di esperienza multidisciplinare;
- organizzeremo, con la collaborazione delle scuole del territorio e delle associazioni di volontariato, percorsi formativi di 'Educazione Civica e Educazione alla cultura della Legalità' in ogni sua forma, trasmettendo ai nostri giovani quelle conoscenze necessarie e rinforzando in loro quei principi cardine che stanno alla base del rispetto reciproco e dell'armonica convivenza.

Terza età

Le conseguenze dell'invecchiamento della popolazione hanno una sensibile ricaduta sulla strutturazione dei servizi sociali sul territorio: risulta quindi necessario dedicare una sempre maggiore attenzione alle esigenze della cittadinanza più matura in termini di assistenza e di supporto specifico, ma anche in materia di attività ricreative e iniziative mirate di tipo culturale e sociale. Fortunatamente c'è da dire che il paese è sempre più caratterizzato anche da una crescente presenza di popolazione longeva, in molti casi in ottimo stato di salute e in questo senso le persone della cosiddetta 'terza età' rappresentano sempre di più una risorsa insostituibile per il benessere della nostra città, incarnano la 'memoria storica' vissuta, la ricchezza dell'esperienza di storie da trasmettere ai più giovani, incarnano le radici del nostro territorio, avendo partecipato attivamente a tutti i suoi mutamenti, a tutte le sue evoluzioni. Un patrimonio così prezioso non può che essere doverosamente valorizzato e supportato, ma soprattutto messo a disposizione delle generazioni avvenire. Tutto ciò premesso ci impegneremo a:

- incrementare le iniziative tese alla valorizzazione degli anziani nel proprio contesto familiare e nel tessuto sociale con spazi dedicati all'interno delle frazioni, con la collaborazione con le associazioni per iniziative di tipo

culturale e sociale, con convenzioni per lo sviluppo di progetti che favoriscano l'incontro e la benefica contaminazione tra le varie generazioni. Si tratterà di un 'Patto Generazionale' nel quale la sinergia e la reciproca influenza possano arricchire giovani e anziani nella condivisione delle esperienze e nella rivalutazione reciproca e condivisa dei valori e delle visioni di vita;

- istituire strumenti di supporto, di concerto con le strutture sanitarie locali e le associazioni per i nuclei familiari al fine di favorire il mantenimento delle persone anziane non completamente autosufficienti all'interno del nucleo familiare stesso, evitando quando possibile e sostenibile il ricorso all'istituzionalizzazione, spesso correlata all'insorgenza di sindromi depressive o a processi di decadimento fisico e psichico. Promuoveremo, in collaborazione con l'ASL, una assistenza domiciliare integrata come insieme di prestazioni socio-assistenziali e sanitarie erogate a favore di anziani parzialmente autosufficienti o non autosufficienti a sostegno dell'impegno del nucleo familiare coinvolto;
- crederemo 'Centri diurni attrezzati per Anziani' anche parzialmente autosufficienti.

Disabilità

Un focus particolare lo dedicheremo alle politiche attive a sostegno dei cittadini con disabilità. Troppo spesso l'operato delle istituzioni, a tutti i livelli, al di là dei soliti proclami si è rivelato incapace di far fronte alle esigenze reali dei cittadini portatori di handicap o affetti da disabilità di vario ordine e grado. Il nostro impegno su questo tema sarà forte e corposo. **E' compito di chi governa una comunità fare in modo che a tutti i cittadini siano dati oltre che gli stessi diritti anche le stesse opportunità e le stesse possibilità di vivere degnamente il proprio territorio, al di là delle condizioni fisiche o delle difficoltà individuali di ciascuno. Su questo si basa la differenza, per noi sostanziale, tra il concetto di uguaglianza (tanto sventolato dalla Sinistra) e quello di equità. Noi ci adopereremo affinché il principio di Equità non rimanga un vuoto concetto ma diventi il principio-pratico ispiratore della nostra intera opera amministrativa.** Compito prioritario dell'amministrazione comunale è il sostegno alle famiglie che hanno al loro interno persone con gravi disabilità. L'obiettivo principale è quello di migliorare la qualità della vita di tutti i cittadini ed in modo particolare di quei cittadini che devono convivere con delle restrizioni o limitazioni derivanti dal loro stato di salute. L'amministrazione deve mettere in campo tutte quelle misure necessarie a permettere una vita il più possibile indipendente a quei cittadini affetti da disabilità e garantire loro la piena partecipazione alla vita della comunità. Le iniziative che metteremo in campo sono le seguenti:

- **uno studio complessivo della situazione attuale del territorio in materia di barriere architettoniche per procedere con oculatezza al loro definitivo abbattimento e ad evitare che si ripropongano;**

- rifacimento dei marciapiedi che vertono in condizioni disastrose attrezzandoli con idonee pedane e scivoli per facilitare il transito delle carrozzelle;
- verifica ed implementazione delle strutture diurne di accoglienza;
- finanziamento di progetti, a vario livello, mirati alla formazione e all'integrazione dei cittadini disabili, nell'ottica dello sviluppo di ogni potenzialità per una vita indipendente e socialmente attiva e partecipata;
- potenziamento degli interventi di assistenza domiciliare integrata;
- programmazione di iniziative volte alla promozione della produzione artistica da parte dei cittadini diversamente abili;
- promozione di attività sportive, supportate da esperti del settore, per persone diversamente abili;
- istituzione di agevolazioni dedicate in materia di oneri fiscali e tasse locali per i nuclei familiari che hanno uno o più componenti disabili;
- stipula di convenzioni con soggetti privati del territorio volte a garantire delle sostanziose agevolazioni per i soggetti diversamente abili nell'accesso a servizi e/o acquisto di beni, agevolazioni progressive da mettere in relazione alla percentuale di invalidità documentata;
- istituzione del servizio gratuito per le istanze di Amministrazione di Sostegno.

Ogni operazione in questa materia così fondamentale, ma altresì così delicata, non potrà prescindere dalla consultazione con le associazioni dei disabili, che saranno sempre coinvolte sia in fase di proposta che di realizzazione di qualsiasi iniziativa dell'amministrazione.

Ci sarà, tra l'altro, una delega specifica per questa materia prevista dal Sindaco e attribuita ad un membro scelto della Giunta: la Delega alla Disabilità'. Vogliamo in questo modo sancire, oltre che in modo fattivo e concreto, anche in modo formale l'importanza strategica che per noi assume l'impegno sui temi delle 'diverse abilità' dei nostri concittadini.

Istituiremo, di concerto con le associazioni del territorio operanti in ambito sociale, il **P.I.D. (Pronto Intervento Disabili)**, una struttura operativa in grado di far fronte a situazioni non prevedibili da parte di chi assiste le persone con grave disagio psichico o gravi difficoltà motorie. Questa struttura, che nascerà da un coordinamento tra la pubblica amministrazione e diverse associazioni del territorio, sopperirà a semplici necessità primarie in tempo reale concretizzandosi, ad esempio, nell'aiuto per piccole esigenze estemporanee come l'acquisto di farmaci, la spesa, o il semplice accompagnamento per l'espletamento di pratiche private; in breve per tutte quelle necessità la cui insorgenza non è preventivabile ma per le quali serve un supporto in certi casi 'straordinario'.

Incrementeremo la rete dei parcheggi dedicati alle persone con ridotta capacità motoria e pubblicheremo uno stradario pubblico con l'indicazione specifica di questi parcheggi dislocati sul territorio e di tutte quelle aree riservate alla sosta dei cittadini diversamente abili.

Volontariato

Siamo convinti che le associazioni di volontariato compiano un elevatissimo e insostituibile servizio nei confronti della collettività e della comunità locale: tale funzione sociale, nel momento in cui valorizza la dignità di quei cittadini che si trovano, per diverse ragioni, in condizioni di svantaggio sociale contribuisce, nel contempo, a qualificare il nostro territorio con quelle caratteristiche di 'civiltà' e 'solidarietà' che lo hanno da sempre contraddistinto. **Queste associazioni rappresentano una ricchezza indispensabile per il bene comune e sopperiscono spesso alle mancanze delle Pubbliche Istituzioni in termini di servizi erogati, di welfare territoriale, di politiche attive di aggregazione. E' necessario incrementare la collaborazione tra amministrazione comunale e associazioni di volontariato impegnate soprattutto nel sociale, con maggiori stanziamenti economici mirati, basati su accordi e progetti condivisi, e una maggiore sinergia anche tra le varie associazioni, perfino appartenenti a differenti settori.** L'Amministrazione Comunale deve farsi garante e coordinatrice dei servizi erogati ai cittadini in modo da renderli complementari. A questo proposito è nostro impegno agire di conseguenza:

- **istituzionalizzare la partecipazione delle associazioni di volontariato più attive e rappresentative del territorio ai lavori di definizione delle linee strategiche, progettuali e gestionali attinenti i servizi socio-sanitari comunali;**
- **promozione, anche con campagne finanziate dall'amministrazione comunale, della 'Cultura del Volontariato', avvalendosi della collaborazione delle scuole del territorio;**
- **istituzione del 'Numero Unico del Volontariato', a cui gli aspiranti volontari potranno rivolgersi per ottenere l'elenco delle associazioni accreditate ed operanti sul territorio, divise per settore di intervento. Lo stesso numero fungerà da punto di incontro tra aspiranti volontari e associazioni nonché da numero informativo per i cittadini-utenti, fornendo loro informazioni dettagliate sui vari servizi forniti dalle associazioni e sulle modalità di accesso ai servizi stessi;**
- **maggiore sostegno economico alle associazioni che operano nel settore socio-sanitario;**
- **contributi maggiori, legati a bandi pubblici, per l'assegnazione dei servizi. Sarà nostra cura mettere in campo uno sforzo economico maggiore a favore di quelle associazioni che, con i propri servizi e con la propria opera quotidiana, hanno prodotto negli anni una maggior ricaduta positiva sul territorio in termini appunto di quantità e qualità dei servizi erogati e in termini di maggiore utenza;**

- **l'istituzione della 'Tessera del Volontario' che consentirà a tutti i possessori di avere delle agevolazioni per l'accesso agli eventi organizzati dall'Amministrazione Comunale (Teatro, cinema e altre strutture di cultura e spettacolo);**
- **valorizzazione della responsabilità sociale delle imprese che hanno contribuito alle attività di volontariato che operano sul territorio comunale;**
- **assegnazione prioritaria in locazione o comodato alle associazioni di locali di proprietà comunale;**
- **individuazione o creazione di spazi comuni attrezzati a disposizione gratuita delle associazioni per l'organizzazione di feste, incontri, convegni;**
- **l'Istituzione dello 'Sportello Unico delle Associazioni', uno sportello comunale dedicato a tutte le associazioni del territorio che favorirà e snellerà le pratiche burocratiche specifiche delle associazioni. Sarà il punto di riferimento per ogni necessità delle associazioni stesse e sarà il canale privilegiato di collaborazione e coordinamento tra queste e la Pubblica Amministrazione;**
- **rafforzamento della collaborazione con le associazioni a tutela degli animali e con l'Ordine dei medici veterinari per promuovere spazi attrezzati all'interno dei parchi urbani e per divulgare gli effetti positivi per tutte le fasce d'età del rapporto con gli animali d'affezione.**

6) CULTURA E ISTRUZIONE:

L'Istruzione e la Cultura rappresentano la 'colonna portante' di ogni Comunità. Per questo motivo devono essere costantemente supportate e valorizzate, e anche la pubblica amministrazione può e deve dare il proprio contributo concreto a supporto di quelle istituzioni scolastiche, formative ed educative che operano sul territorio. Lo sviluppo della fase formativa è determinante per invertire la tendenza dell'attuale crisi economica, sociale e 'valoriale' che la nostra società sta vivendo da tempo. E' necessario supportare con atti concreti tutte quelle realtà che agiscono sull'istruzione, l'educazione, la formazione dei cittadini, realtà che svolgono un ruolo centrale nello sviluppo sociale, civile, culturale, produttivo del nostro territorio. Costruiremo un più stretto rapporto tra scuola, istituzioni locali, mondo del lavoro e famiglie, indicando gli obiettivi qualitativi e quantitativi della produttività che il sistema scolastico e formativo deve raggiungere. Lo faremo monitorando i risultati reali e facilitando dei percorsi condivisi tra le varie istituzioni di istruzione e formazione. La scuola, in particolare, deve essere a misura d'uomo, una risorsa strategica che coinvolga anche il cittadino poiché rappresenta una ricchezza condivisa dalla collettività, uno strumento della e per la società. In questo contesto lo sforzo dell'amministrazione deve essere mirato a sostenere il percorso formativo ed educativo dei propri cittadini fin dalle prime fasi: dal potenziamento degli asili nido (come già anticipato) e delle scuole per l'infanzia. Saranno potenziati e resi più efficienti i servizi complementari erogati dal Comune, quali ad esempio il trasporto scolastico, i servizi mensa nei quali

verranno valorizzati i prodotti locali, poiché anche l'alimentazione rientra in quel concetto di cultura e identità più esteso e completo. Particolare attenzione sarà riservata alle casistiche specifiche di cittadini/studenti con 'diverse abilità', attraverso interventi mirati di assistenza e sostegno. Sarà nostra cura potenziare l'organizzazione e il funzionamento dei servizi extrascolastici. Dobbiamo inoltre potenziare e incrementare le iniziative culturali patrocinate dal Comune, sino ad oggi organizzate in modo estemporaneo e senza un progetto integrato più complessivo, in modo da creare dei veri e propri percorsi condivisi con la cittadinanza, volti alla promozione della cultura locale e più in generale del Sapere e dell'Arte. Il Comune sarà parte attiva per incentivare tutte quelle forme di valorizzazione e conservazione della 'Cultura Popolare Ponsacchina', (teatro in dialetto locale, manifestazioni e rievocazioni storiche, iniziative volte a rivalutare e valorizzare l'Identità Ponsacchina). **Ci avvarremo della preziosa collaborazione delle associazioni che già operano sul territorio del Comune e saremo l'organo coordinatore di un complessivo 'piano culturale condiviso'.** Saranno a tal proposito importanti anche i contributi e le sponsorizzazioni delle realtà produttive locali, presso le quali ci attiveremo per trovare nuove risorse da investire in eventi e iniziative culturali. La comunità locale vive e deve vivere di queste sinergie per poter sperare in un futuro di sviluppo e crescita, sinergie sino ad oggi mai sviluppate. Per noi la Cultura rappresenta un investimento fondamentale e non un mero costo per la collettività. Saranno concessi aiuti economici ed incentivi a quelle associazioni del territorio che collaboreranno tra loro per le varie iniziative che saranno messe in opera, poiché siamo convinti che la condivisione dei saperi, delle esperienze, la cooperazione di realtà tra loro differenti, ma unite dall'unico obiettivo di arricchire culturalmente un territorio, rappresenti la strada vincente. **La Nostra Amministrazione promuoverà una politica culturale di 'armonico equilibrio' tra tradizione e modernità, dedita al recupero e alla valorizzazione della 'nostra identità' ma nello stesso tempo pronta a cogliere le sempre più veloci e repentine modificazioni derivanti da una crescita esponenziale dei saperi e dallo scambio delle informazioni e dei valori culturali.** Saranno valorizzati con l'arte luoghi tradizionali e caratteristici della città, nonché tutti i punti di accesso alla città, come le rotatorie, che tutt'oggi rimangono desolatamente spogli. Sarà data maggiore visibilità e saranno promosse le opere degli artisti locali, in ogni forma d'arte, nella logica di una valorizzazione costante delle ricchezze artistiche e di conoscenza del nostro territorio. **A Ponsacco non esiste ancora un Museo Civico, dove si condensi il percorso storico del territorio e della comunità dall'antichità ad oggi.** Pertanto sarà attivata una specifica progettazione per la valorizzazione dell'immobile dell'ex Fornace in un percorso che riesca a coniugare peculiarità della storia ponsacchina e potenzialità attuali e future del nostro territorio.

7) **SPORT:**

lo Sport rappresenta un fenomeno culturale e sociale di basilare importanza, le sue implicazioni vanno ben oltre la semplice attività fisica. **Lo Sport, e la sua pratica, è di per sé cultura, educazione, formazione. Lo Sport forgia i comportamenti e i valori di chi lo pratica con dedizione, insegna il concetto pratico di 'gioco', 'competizione', 'rispetto dell'avversario' ed educa l'individuo all'accettazione della sconfitta e alla celebrazione della vittoria. Lo Sport insegna il rispetto delle regole e la collaborazione, valorizza le potenzialità dell'individuo, spronandolo a superare via via gli ostacoli che si interpongono tra questo e il raggiungimento dei propri obiettivi. In breve: lo Sport è 'educazione alla vita e alla società'.** Lo Sport aiuta in modo particolare i giovani a creare i necessari anticorpi per combattere comportamenti sociali distruttivi e conflittuali. Lo Sport è quindi uno stile di vita, che riveste interesse per un gran numero di cittadini, soprattutto pre-adolescenti, adolescenti e giovani, ma anche per un numero considerevole di adulti per i quali spesso rappresenta una forma di realizzazione personale attraverso la pratica diretta o l'assunzione di responsabilità sul piano promozionale e organizzativo. Spesso, attraverso la socializzazione sportiva, le persone trovano il modo di realizzare una vocazione educativa ed una particolare forma di partecipazione sociale. Il nostro intento è quello di facilitare il lavoro delle associazioni sportive (dilettantistiche e non) del territorio, attraverso sgravi fiscali e aiuti economici concreti. Consideriamo il loro lavoro di indispensabile e di insostituibile utilità sociale. In concreto: promuovere e sostenere sponsorizzazioni anche tramite i soggetti privati, minori imposte locali, detassazione per i premi agli atleti, collaborazione costante mirata al reperimento di fondi regionali ed europei mirati all'acquisto/realizzazione di nuovi impianti sportivi. In un momento storico come quello attuale, nel quale i nostri giovani vengono continuamente sollecitati da modelli di comportamento nocivi e dannosi, la nostra Amministrazione garantirà una sempre maggiore incentivazione delle pratiche sportive sul proprio territorio, sostenendo ulteriormente le attività delle associazioni sportive e del volontariato.

Lavoreremo per incentivare la diffusione popolare e giovanile dello sport sostenendo tornei e campionati cittadini di diverse discipline, manifestazioni sportive collegate all'ambiente del nostro comune, in grado di attirare anche chi abitualmente non frequenta gli ambienti sportivi, con l'obiettivo di incrementare la 'socializzazione intergenerazionale' e di valorizzare le strutture sportive stesse. Ovviamente ogni decisione in materia di Sport sarà assunta e programmata previa consultazione con le varie associazioni sportive presenti sul territorio.

In tema di 'Sport' un impegno importante che vogliamo assumere con la cittadinanza di Ponsacco è quella di **consegnare finalmente e definitivamente al calcio ponsacchino uno stadio adeguato**, cosa che le amministrazioni succedutesi nel tempo, prima fra tutte quella uscente, non sono mai state capaci di realizzare.

Da troppo tempo si parla di questo tema e fino ad oggi non si è riusciti in questa impresa, onerosa ma oramai necessaria. La nostra intenzione è quella di creare una 'partnership' con aziende private intenzionate ad investire sul nostro territorio per addivenire ad una copertura totale dei costi per la costruzione di un impianto

sportivo dedicato alla squadra di Calcio del Ponsacco. Oltre agli investimenti dei privati attingeremo ad eventuali risorse messe a disposizione da bandi pubblici per la realizzazione del Nuovo Stadio.

8) BILANCIO E STRUTTURA AMMINISTRATIVA:

la leva fiscale sarà impiegata non per punire ma per coinvolgere e rispettare il cittadino. **Sarà revisionata ed eventualmente adeguata la congruità delle aliquote IRPEF.** Riguardo le tasse e i tributi comunali saranno introdotte agevolazioni per i nuclei familiari numerosi, per i cittadini momentaneamente in difficoltà economica per la perdita del lavoro. Saranno incentivati i soggetti privati che attuino investimenti produttivi e generino occupazione sul territorio comunale.

Per quanto riguarda la TARI procederemo ad una profonda revisione e riformulazione dei Contratti di Servizio con i soggetti gestori del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti. Rivedremo anche i Contratti con i Consorzi Nazionali di riciclo perché il Comune di Ponsacco abbia il giusto ritorno dall'alta percentuale di differenziata e possa così **riversare quelle risorse ad abbattimento della tassa.** Rimanendo sul tema della raccolta rifiuti, sia pur non mettendo in discussione i vantaggi e le necessità di continuare ed implementare quanto più possibile la differenziazione dello smaltimento degli stessi, non possiamo tacere come il sistema di raccolta adottato sia del tutto inadeguato. **La cosiddetta raccolta "porta a porta", oltre ad un effetto "estetico" certamente poco gradevole, porta con se varie criticità:** la necessità di mantenere in casa per giorni il rifiuto, il suo spargimento per le pubbliche strade in caso di vento o di pioggia e l'esposizione pubblica di taluni rifiuti talvolta addirittura lesiva della riservatezza delle famiglie (si pensi alle buste dei pannoloni usati da persone anziane), sono solo alcune delle problematiche connesse a tale tipologia di recupero dei rifiuti. **Nella nostra azione la raccolta a domicilio sarà rivista, limitata e progressivamente abolita:** intendiamo implementare le c.d. "isole ecologiche" inserendole nel sistema urbano nel pieno rispetto sia dell'ambiente che del decoro, ci avvarremo della migliore tecnologia disponibile per rendere le isole facilmente accessibili e fruibili in qualsiasi momento della giornata; soluzione che inciderà notevolmente anche sul relativo tributo, la partecipazione attiva del cittadino alla raccolta dei rifiuti, secondo la logica di premialità, determinerà uno sgravio sulla tassa. **Ponsacco, per la sua posizione e per il suo ruolo nella Valdera, merita un ruolo meno asservito e più dinamico anche negli assetti futuri delle aziende partecipate volte alla gestione complessiva dei rifiuti e del sistema idrico, al fine di migliorare i servizi e le reti di distribuzione territoriale.**

Non da ultimo sarà adottato **un ruolo più attivo nei confronti del Consorzio di Bonifica Val d'Era, che di recente è diventato un balzello incomprensibile per molti cittadini di Ponsacco.** Attueremo un intervento incisivo presso le autorità regionali **per pretendere tariffe adeguate per privati e imprese rispetto agli interventi a tutela della sicurezza idraulica.** Anche per gli uffici comunali applicheremo una completa revisione delle spese e individueremo eventuali margini di miglioramento con la collaborazione fondamentale dei dipendenti comunali,

ottimizzando le scelte nel campo del risparmio energetico e nell'impiego di materiali e di beni di consumo. **Sarà rafforzato l'impegno contro l'evasione e l'elusione fiscale o l'illegittimo godimento di agevolazioni sociali. Per questo la task force comunale sarà rafforzata e dotata di maggiori mezzi.** Rispetto a quella che talora si è rivelata l' "Europa matrigna" bisogna reagire, mettendo insieme le migliori competenze e reclamando quanto ai variegati e preziosi territori e comunità italiani spetta. L'attuale e le precedenti maggioranze di sinistra non hanno saputo, fin dai primi anni 2000 (!), far arrivare sulla città di Ponsacco alcun finanziamento dall'Europa. Mancanza di progettualità e arrogante autosufficienza hanno portato troppo spesso a sbagliare gli appuntamenti e a non garantire alla città ulteriori servizi e la voglia di rinascita e di sviluppo che poteva essere coltivata. Così facendo l'amministrazione si è allontanata dalla comunità, che si è vista esclusa dalle decisioni che contavano sul presente e sul futuro. **Noi intendiamo rovesciare questo mediocre comportamento e riportare al centro la scelta dei cittadini. Prima di tutto modificheremo il Regolamento Comunale , introducendo i Consigli di Quartiere delle Melorie e di Val di Cava e superando il concetto delle frazioni.** La raccolta capillare delle istanze dei cittadini, unita alle segnalazioni anche via social media, permetterà una risposta esaustiva ai bisogni della collettività, che potrà esprimere anche progetti costruttivi. **Per potenziare l'azione del Sindaco e dell'Amministrazione Comunale costituiremo l'Ufficio Progetti Comunitari in grado di diventare punto di riferimento per la programmazione e la presentazione di progetti infrastrutturali , nonché per la promozione di attività informative ed educative dell'Unione Europea.** I canali attivati con le autorità e le agenzie europee permetteranno anche alle imprese locali di ottenere informazioni e supporto sulle opportunità di finanziamento per lo start up o il potenziamento delle proprie attività.

Tutto quanto sopra descritto rappresenta il nostro Impegno concreto per Ponsacco

Il Candidato a Sindaco per il Centro-Destra

Avv. Federico D'Anniballe